CALENDARIO LITURGICO

11 dicembre DOMENICA *III Domenica di Avvento*	*8.30*	*Antonio*
	10.00	*Deledda Pietro*
	11.30	*Mario e Giuseppe*
12 dicembre LUNEDÌ *Feria di Avvento*	*17.30*	*Pilli Silvano (triges.)*
13 dicembre MARTEDÌ *S. Lucia*	*17.30*	*Pinello*
14 dicembre MERCOLEDÌ *S. Giovanni della Croce*	*17.30*	*Salvatore, Greca e Maria*
15 dicembre GIOVEDÌ *Feria di Avvento*	*17.30*	*Per le anime*
16 dicembre VENERDÌ *Feria di Avvento*	*17.30*	*Ada e Virgilio*
	18.00	*Novena di Natale*
17 dicembre SABATO *Feria di Avvento*	*17.30*	
	18.15	*Novena di Natale*
18 dicembre DOMENICA *IV Domenica di Avvento*	*8.30*	
	10.00	
	11.30	*Tonino e Rosetta*
	18.00	*Novena di Natale*

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00
Novena di Natale, h. 18.00, subito dopo la Messa

L'angolo della preghiera

VIVERE NELLA GIOIA

Dio, nostro Padre,
tu hai tanto amato gli uomini
da mandare a noi
il tuo unico Figlio Gesù,
nato dalla Vergine Maria,
per salvarci e ricondurci a te.
Ti preghiamo, Padre buono,
dona la tua benedizione
anche a noi, ai nostri genitori,
alle nostre famiglie e ai nostri amici.
Apri il nostro cuore,
affinché sappiamo ricevere Gesù nella gioia,
fare sempre ciò che egli ci chiede
e vederlo in tutti quelli
che hanno bisogno del nostro amore.
Te lo chiediamo nel nome di Gesù,
tuo amato Figlio,
che viene per dare al mondo la pace.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

(Giovanni Paolo II)

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

11 - 18 dicembre 2016
III Domenica di Avvento

La gioia è un diritto e dovere di ogni cristiano

La terza domenica di Avvento è la domenica della gioia. Per la verità tutte le domeniche, tutti i giorni, tutti gli attimi della nostra vita sono motivo di gioia e danno gioia. Si tratta di comprendere il vero significato e senso della gioia cristiana che questa domenica ci vuole trasmettere per tre motivi principali: la vicinanza del Santo Natale, la parola di Dio incentrata su questo tema e l'insegnamento della Chiesa che indirizza il nostro modo di pensare ed agire da cristiani nell'ottica della gioia.
Papa Francesco, con la sua recente esortazione apostolica "Evangelii gaudium", ci spinge a pensare ed operare nella prospettiva della gioia che viene da Cristo, unico salvatore del mondo. Sant'Agostino scriveva che per il cristiano la gioia è un dovere; da parte sua Santa Teresa d'Avila ribadiva che il Signore ama i cuori gioiosi, le anime sempre sorridenti; e san Giovanni della Croce sosteneva con forza che la gioia è il sole dell'anima:

essa illumina colui che la possiede e riscalda tutti quelli che ne ricevono i raggi.
Nella prima lettura, il profeta Isaia mette in risalto questo tema, guardando con speranza alla venuta dell'atteso messia e salvatore del popolo di Israele e indirettamente di tutta l'umanità. Israele è infatti il centro della religione di un Dio che si è rivelato ed ha comunicato, tramite Mosè, la sua salvezza, quella che tocca le profondità dell'essere stesso dell'uomo e della storia.
La gioia cristiana è costanza nella fatica, nel rigenerarsi spiritualmente, dando spazio ad una vita interiore ed umana sempre più qualificata ed elevata, nel saperci accettare o sopportare, coscienti più che mai che abbiamo limiti e nessuno è esente dal peccato. Il cristiano che si guarda sinceramente dentro sa dove deve operare per migliorare se stesso e far migliorare gli altri.
Chi può darci il sapore e la consistenza di una gioia vera? Per un credente è fuori di ogni dubbio: è Cristo, il Messia. Ce lo ricorda con chiarezza il testo del Vangelo di oggi. Di fronte alla spasmodica attesa di Israele del Salvatore, Giovanni il precursore si fa portavoce delle istanze della comunità dei credenti.
Ecco i contenuti essenziali del Vangelo della gioia che siamo chiamati ad annunciare e testimoniare noi cristiani del XXI secolo e che Papa Francesco mette sotto i nostri sguardi con le prime parole della sua recente esortazione apostolica: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia".
Il Natale di quest'anno sia un Natale in cui davvero incontriamo Cristo nella sua parola, nei suoi sacramenti, nella sua Chiesa e soprattutto nella sua carità senza limiti. Con Gesù Cristo nel nostro cuore, sperimenteremo, nonostante le sofferenze e le prove della vita, la vera gioia che viene da Dio.

Il Vangelo della domenica

Dal Vangelo di San Matteo (Mt 11,2-11)

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».
Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".
In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Sabato 10 e Domenica 11
Fiera del Dolce e Lotteria

Mercoledì 14, h. 18.30
Riunione Gruppo Lettori

Novena di Natale
da Venerdì 16, h. 18.00
al termine della Messa

Domenica 18, h. 10.00
Benedizione dei Bambinelli del Presepe

Sabato 17 e Domenica 18
Giornata della Carità

"Non è tanto quello che facciamo,
ma quanto amore mettiamo nel farlo.
Non è tanto quello che diamo,
ma quando amore mettiamo nel dare".
(Madre Teresa)

Aiutiamo i poveri della nostra Comunità
con generi alimentari di prima necessità
(pasta, olio, latte, zucchero, biscotti, scatolame, …)